

## ALLEGATO A



### REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro e Formazione**

**Dipartimento Programmazione Economica e Sociale**

**Direzione Regionale Formazione e Lavoro – area DB/05/03**

**L.R. 24/96**

**L.R. 21/02**

**L.R. 19/03**

**P.O. FSE 2007-2013 - Asse I Adattabilità e Asse II Occupabilità**

### AVVISO PUBBLICO

Invito a presentare proposte progettuali rivolte alle Cooperative Sociali e loro Consorzi inerenti l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale, lo sviluppo delle competenze e l'organizzazione di beni e servizi

## **A. Premessa**

La legge regionale 24/96 e s.m.i. ha lo scopo di sostenere la diffusione della cooperazione sociale nelle sue diverse forme (di gestione di servizi socio-assistenziali, sanitari, ed educativi; di inserimento lavorativo; consortile, ai sensi degli artt. 1 e 8, L. 381/91) ed è uno strumento di espansione del sistema di protezione ed integrazione sociale legato al territorio, nonché un'opportunità di creazione di nuova occupazione.

Le leggi regionali 21/02 e 19/03 intendono stabilizzare o inserire, attraverso anche fasi di accompagnamento al lavoro, lavoratori che rientrano in condizioni di svantaggio e/o lavoratori disabili.

Una priorità dell'avviso pubblico è quella di favorire progettualità che prevedano l'innalzamento dei livelli di sicurezza sul lavoro e di salute dei lavoratori e delle lavoratrici. Inerente a tale priorità sono anche le progettualità che prevedano azioni di miglioramento della salute nei luoghi pubblici, come nelle scuole.

La strutturazione programmatica dell'avviso segue direttamente quanto descritto nel "Piano strategico regionale per il rafforzamento dei mercati del lavoro locali" – Lazio 2020.

Il presente avviso pubblico, in ottemperanza con le priorità regionali sulle politiche di pari opportunità, si prefigge anche di raggiungere un buon livello occupazionale femminile favorendo l'inserimento e la stabilizzazione delle donne nel mondo del lavoro.

Per questo avviso saranno utilizzati fondi di competenza dell'Asse Adattabilità e dell'Asse Occupabilità inerenti il Programma Operativo del FSE – Obiettivo Competitività regionale e occupazione – 2007-2013 della Regione Lazio. L'asse "Adattabilità" verrà utilizzato per sviluppare percorsi formativi di soggetti in organico delle cooperative sociali; attraverso l'Asse "Occupabilità" si intende rispondere alla finalità generale regionale di promuovere in particolare l'occupabilità e l'integrazione sociale della popolazione in condizioni di svantaggio.

Per ciò che riguarda l'inserimento lavorativo o stabilizzazione di lavoratori svantaggiati e lavoratori disabili, si dovrà fare diretto riferimento a quanto stabilito dal Reg. 800/08 artt. 40 – 41, e rivolto a persone in condizioni di svantaggio come definito nell'art. 2 – Definizioni del Reg. 800/08 e alla legge regionale 19/03 per i lavoratori disabili.

L'eventuale formazione dovrà essere conforme con quanto stabilito nel Reg. 800/08 artt. 38 - 39, ed alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2 e alla DGR 1509/02 per ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.

A tale scopo, l'Assessorato Lavoro e Formazione, Direzione Regionale Formazione e Lavoro – AREA DB/05/03, adotta il presente Avviso finalizzato all'integrazione di attività progettuali inerenti la finalità di promozione e integrazione sociale rivolte alle cooperative sociali, in linea ed in conformità con le finalità definite nella L.R. 24/96 art.1 e nella L. 381/91 art.1.

## **B. Normativa di riferimento**

- il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Reg. (CE). n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento C.E. n. 1784/1999;
- il Reg. (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Reg. (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2009;
- il Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il D.P.C.M. del 23 maggio 2007, che disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione;
- il Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013;
- il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea n. 5769 del 21/11/2007 e, in particolare, il paragrafo 5.1.1 che istituisce la Direzione regionale formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati quale Autorità di Gestione (AdG);
- l'Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013, approvato con DGR n. 1029 del 21 dicembre 2007;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 20 marzo 2008 n. 213 di approvazione del Piano Esecutivo Triennale (PET) 2008-2010 attuativo del Programma operativo del Fondo Sociale Europeo – obiettivo competitività regionale ed occupazione 2007/2013;
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)";
- la DGR 1509/2002 "Direttiva sulle procedure per lo svolgimento e la rendicontazione delle attività formative finanziate dalla Regione e/o cofinanziate dal F.S.E." e s.m.i.
- la DGR 968 del 2007 "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella regione Lazio";
- La legge 8 novembre 1991 n. 381, "Disciplina delle cooperative sociali";
- La legge 3 aprile 2001, n. 142, "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore";
- La legge regionale 27 giugno 1996, n. 24, "Disciplina delle cooperative sociali" in attuazione degli articoli 3 e 4 della Costituzione, nonché della legge 8 novembre 1991, n. 381;
- La legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

- La legge regionale 19/2003, “Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili” e s.m.i.;
- Programma operativo triennale per il diritto al lavoro delle persone diversamente abili approvato, ai sensi della Legge regionale 14 luglio 2003, n. 19 con la DGR n. 851 del 31 ottobre 2007;
- La legge regionale 21/2002, “Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili e di altre categorie svantaggiate di lavoratori nell’ambito di politiche attive del lavoro”.

### C. Finalità dell’avviso

Il presente avviso si inquadra prioritariamente nell’ambito degli obiettivi delineati nella Legge Regionale 24 del 1996, nella Legge Regionale 21 del 2002 e nella Legge Regionale 19 del 2003 e degli obiettivi definiti sia nel Programma Operativo che nel relativo Piano Esecutivo Triennale 2008 – 2010.

L’obiettivo prioritario, con l’utilizzo complementare dei fondi, è di rispondere adeguatamente alle necessità territoriali relativamente a tematiche di assistenza socio-sanitaria-educativa e di piena integrazione sociale delle persone in difficoltà, attraverso **la realizzazione di progetti di sviluppo, consolidamento e innovazione della cooperazione sociale con la garanzia di maggiore stabilità e qualità dei servizi offerti, ampliando la sussidiarietà per il perseguimento dell’interesse generale della collettività.**

Le singole progettualità potranno realizzarsi attraverso il finanziamento di linee di intervento per azioni di inserimento e/o stabilizzazione lavorativa, azioni di sviluppo delle competenze e azioni di organizzazione di beni e servizi.

I soggetti proponenti dovranno descrivere l’intera attività progettuale focalizzando l’attenzione sulle azioni necessarie alla realizzazione del progetto con l’identificazione dei relativi costi.

Dalle proposte progettuali dovranno risultare:

- **Le caratteristiche e il dimensionamento della nuova iniziativa che si intende realizzare, nonché i fattori che ne rendano possibile la buona riuscita;**
- **L’eventuale presenza di una domanda pubblica o privata insoddisfatta, potenziale o espressa, tale da giustificare l’avvio o lo sviluppo dell’iniziativa;**
- **Eventuali accordi intercorsi, e/o contatti informali già avviati, con le amministrazioni locali in funzione dell’attuazione del progetto;**
- **Le modalità di individuazione, aggregazione e coinvolgimento della base sociale in tutte le fasi dell’iniziativa;**
- **Incremento occupazionale di soggetti svantaggiati generato dal progetto sia a livello indiretto che diretto;**
- **Coerenza della proposta con le politiche europee, nazionali e regionali per il lavoro e l’inclusione sociale connessa alla realizzazione dei servizi e delle reti dell’economia solidale;**
- **Collegamenti funzionali complementari con altre iniziative e progetti in corso nel territorio di riferimento per lo sviluppo locale, lo sviluppo sociale e quello occupazionale;**
- **Presenza di elementi di carattere innovativo nell’ambito del progetto;**
- **Trasferibilità/impatto dell’esperienza progettuale su organismi, sistemi, politiche per il lavoro.**

**Le proposte progettuali potranno avere una durata massima di 12 mesi.**

## **D. Azioni**

Le proposte progettuali saranno realizzate mediante l'attuazione di una o più linee di intervento, di seguito denominate azioni; le azioni riguarderanno categorie omogenee di attività rispetto alla natura delle spese sostenute e saranno comunque collegate al buon esito della proposta progettuale realizzata.

**L'azione 1** fa riferimento ad attività di inserimento e/o stabilizzazione occupazionale, con eventuale accompagnamento, di:

- a) soggetti definiti disabili ai sensi della L.n. 68/99;
- b) soggetti definiti svantaggiati, tra cui i lavoratori socialmente utili, ai sensi della L. r. 21/02 che rientrano nelle definizioni da art. 2 del Reg. 800/08.

**L'azione 2** prevede la formazione professionale per lo sviluppo di competenze di:

- a) soggetti inseriti e/o stabilizzati con l'azione 1;
- b) altro personale subordinato e soci lavoratori, coinvolti nel progetto obbligatoriamente registrati nel libro unico - ai sensi del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008 - del soggetto proponente.

**La presente azione è ammissibile solo se si prevede il coinvolgimento di almeno un destinatario del punto a) o, in alternativa, se vi sia almeno un destinatario del punto b) con un contratto di lavoro subordinato da meno di un anno.**

**L'azione 3** fa riferimento ad attività di sviluppo ed ampliamento mediante l'acquisizione di beni e servizi necessari alla realizzazione del progetto.

Le azioni si differenziano anche per la specifica fonte di finanziamento prevista.

## **E. Risorse finanziarie**

Le risorse del presente avviso ammontano ad € 7.644.531,00 così suddivise:

### **Azione 1 – Inserimento e/o stabilizzazione occupazionale**

Fondi regionali stanziati ai sensi della legge regionale 19/2003 e della legge regionale 21/02:

- a. Fino ad € 1.500.000,00 sul capitolo di bilancio F31525, per l'inserimento e/o la stabilizzazione di soggetti definiti disabili ai sensi della L.n. 68/99.
- b. Fino a € 1.000.000,00 sul capitolo di bilancio F31538, per l'inserimento e/o la stabilizzazione di soggetti svantaggiati, tra cui lavoratori socialmente utili ai sensi della L.r. 21/02.

### **Azione 2 – Sviluppo delle competenze**

Fondo Sociale Europeo, € 4.644.531,00 così suddivise:

- a. Di cui € 2.450.000,00 afferenti all'Asse I Adattabilità nel PET 2008-2010 – Assessorato Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili;
- b. Di cui € 2.194.531,00 afferenti all'Asse II Occupabilità nel PET 2008-2010 – Assessorato Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili.

### **Azione 3 – Sviluppo e ampliamento attraverso l'organizzazione di beni e servizi**

Fondi regionali stanziati ai sensi della legge regionale 24/96 e legge regionale 19/2002:

- a. € 200.000,00 L.R. 24/96 sul capitolo di bilancio F31507;
- b. € 300.000,00 sul capitolo di bilancio F31525, per attività rientranti nelle finalità della legge regionale 19/2002.

Nel caso del punto b. l'attività dovrà essere rivolta a destinatari definiti disabili ai sensi della L.n. 68/99, dandone esplicita evidenza nel formulario allegato per la parte corrispondente.

Per l'azioni 1 e/o l'azioni 3, la Regione Lazio si riserva la possibilità di incrementare le risorse disponibili anche successivamente alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle richieste e comunque entro la data di approvazione delle graduatorie delle domande.

**Il contributo richiesto per ciascuna proposta progettuale non può comunque superare l'importo di € 200.000,00.**

**Tutti i costi previsti per le attività progettuali devono essere predeterminati ed indicati nella scheda finanziaria del formulario (Allegato I) al presente avviso pubblico.**

I progetti presentati non devono aver ottenuto altri finanziamenti di natura comunitaria, nazionale, regionale o locale.

### **F. Soggetti Beneficiari e localizzazione territoriale degli interventi**

Possono richiedere il finanziamento per la realizzazione dei progetti le cooperative sociali, così come definite dalla legge 8 novembre 1991 n. 381 art. 1, co. 1, lettere a) e b) che hanno sede legale nel territorio della Regione Lazio, e i consorzi di cooperative sociali di cui all'art. 1, co. 1, lettera c) della stessa legge 381/1991, con sede legale nella Regione Lazio.

Ai fini del presente avviso, i soggetti di cui al precedente paragrafo devono risultare iscritti all'Albo Regionale delle cooperative sociali "sezione A", "Sezione B" o "Sezione C", istituito ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge regionale 27 giugno 1996, n. 24, oppure aver presentato domanda di iscrizione al momento di presentazione del progetto secondo le procedure previste dalla Legge Regionale 24/1996 art. 4; in questo caso va inserita nella documentazione un'autodichiarazione su carta semplice della richiesta presentata con indicazione della data di invio.

### **G. Destinatari**

#### **Azione 1 – Inserimento e/o stabilizzazione occupazionale**

Sono destinatari delle attività che rientrano nell'Azione 1, i lavoratori inoccupati e disoccupati che rientrano in una delle categorie sotto riportate:

- a. Lavoratori riconosciuti disabili ai sensi della Legge nazionale 68/99;
- b. Lavoratori svantaggiati, tra cui i lavoratori socialmente utili, ai sensi della L. r. 21/02 che rientrano nelle definizioni da art. 2 del Reg. 800/08.

I destinatari definiti al presente paragrafo devono essere residenti da almeno 6 mesi nella Regione Lazio; è fatto obbligo al beneficiario di identificare il numero di destinatari e la categoria al momento della presentazione della proposta progettuale.

Per quanto riguarda i destinatari di cui alla lettera a) le verifiche del possesso dei requisiti di cui alla legge nazionale 68/99 sono a carico del soggetto beneficiario; l'attestazione del possesso dei requisiti sopra indicati avverrà mediante presentazione di apposita dichiarazione firmata dal beneficiario.

Per quanto riguarda i destinatari di cui alla lettera b) del presente paragrafo, i soggetti beneficiari sono tenuti a presentare la documentazione attestante la condizione di svantaggio, l'iscrizione ai centri per l'impiego da cui si possa evincere lo status specifico al momento della stipula della convenzione; nel solo caso dei soggetti che rientrano nella condizione di adulti che vivono con una o più persone a carico si farà riferimento alla normativa fiscale vigente in materia.

## **Azione 2 – Sviluppo delle competenze**

Sono destinatari delle attività che rientrano nell'Azione 2, i lavoratori inseriti e/o stabilizzati con l'azione 1 per la realizzazione delle attività progettuale ed eventualmente i lavoratori subordinati e soci lavoratori obbligatoriamente registrati nel libro unico - ai sensi del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008 - dei soggetti proponenti, impiegati nell'attività progettuale.

## **H. Ambito di Applicazione**

### **Azione 1 – Inserimento e/o stabilizzazione occupazionale**

Nell'ambito dell'azione 1, sono finanziate attività di inserimento e stabilizzazione occupazionale dei destinatari di cui al paragrafo G, da parte dei soggetti beneficiari, attraverso:

- Contributi all'assunzione con contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato;
- Contributi all'assunzione con contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato per i destinatari svantaggiati e/o disabili, già occupati con forme di lavoro diverse dal contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato;
- Attività di tutoraggio all'inserimento lavorativo e di accompagnamento e supporto nei rapporti di lavoro dei destinatari.

Il tutor dovrà svolgere il compito di favorire sia l'accoglienza del lavoratore da parte dei colleghi di lavoro, sia quello di sostenere i lavoratori, in particolare il lavoratore disabile, nella fase di adattamento all'ambiente di lavoro, alle regole dello stesso, ai tempi e alle modalità di esecuzione dei compiti affidatigli.

Il tutor dovrà essere in possesso di laurea con almeno due anni di esperienza specifica nell'ambito dell'integrazione socio-lavorativa dei lavoratori svantaggiati e disabili oppure con esperienza almeno quadriennale. Il tutor potrà seguire fino ad un massimo di due lavoratori.

L'azione di tutoraggio per l'inserimento di un lavoratore disabile non può superare i sei mesi di accompagnamento; nel caso di tutoraggio di lavoratore svantaggiato, l'accompagnamento non può superare i tre mesi.

Le attività rientranti nell'azione 1 possono essere realizzate anche ai fini dell'inquadramento del destinatario come socio lavoratore "subordinato", come definito ai sensi dell'art. 1 co. 3 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

## **Azione 2 – Sviluppo delle competenze**

Nell'ambito dell'azione 2, sono finanziati percorsi formativi finalizzati allo sviluppo ed ampliamento delle competenze, attraverso:

- a) Attività di formazione rivolte ai lavoratori inseriti con l'azione 1, finalizzate allo sviluppo delle competenze necessarie al buon esito dell'attività progettuale ;
- b) Attività formative rivolte ai lavoratori stabilizzati e/o ai lavoratori subordinati e soci lavoratori del soggetto proponente impiegati sul progetto, finalizzate all'acquisizione di nuove competenze necessarie al buon esito dell'attività progettuale;

I soggetti titolati a erogare la formazione sono gli enti di formazione accreditati nella Regione Lazio ai sensi della DGR n. 968 del 29/11/2007 e s.m.i. per le macrotipologie "Formazione Superiore" e "Formazione Continua". Inoltre, le cooperative sociali, nel caso di percorsi formativi per destinatari rientranti nell'art. 7 della DGR n. 968 del 29/11/2007<sup>1</sup> e s.m.i., dovranno verificare l'accreditamento per utenze speciali degli enti di formazione.

Il percorso formativo previsto dovrà derivare dall'analisi dei fabbisogni formativi dei destinatari, secondo il format in allegato al presente avviso (Allegato 5), in funzione del posto di lavoro e delle attività progettuali previste. Il fabbisogno rilevato dovrà essere allegato alla rendicontazione del progetto.

**La presente azione è ammissibile solo se si prevede il coinvolgimento di almeno un destinatario del punto a) o, nel caso, se non c'è tale coinvolgimento vi sia almeno un destinatario del punto b) con un contratto di lavoro subordinato da meno di un anno.**

## **Azione 3 – Sviluppo e ampliamento attraverso l'organizzazione di beni e servizi**

Nell'ambito dell'azione 3, il finanziamento riguarda attività di acquisizione di beni e servizi per il buon esito dell'attività progettuale prevista. Tali impegni potranno riguardare i costi sostenuti per:

- Studi di fattibilità, nel limite massimo del 5% dell'importo previsto dal progetto per l'Azione 3;
- Acquisto di servizi reali (consulenze specifiche, servizi di trasporto, ...);
- Acquisto (leasing) macchinari attrezzature compresi gli arredi;
- Acquisto hardware e software per esigenze produttive e gestionali ed altri investimenti immateriali (brevetti, marchi, sito web, ...);
- Promozione/sensibilizzazione (seminari, workshops, ...);
- Altre spese di gestione (utenze varie, locazione, ...),

I costi previsti per le risorse umane con contratto di tipo subordinato, para-subordinato o atipico sono ammissibili solo ed esclusivamente all'interno della quota specifica del soggetto beneficiario (25%), come identificato nel punto I del presente avviso.

---

<sup>1</sup> Utenze speciali rientranti nell'art. 7 DGR 968: disabili fisici, psichici e sensoriali; detenuti ed ex-detenuti; minori a rischio e minori in ristrettezza; tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti, alcoolisti ed ex-alcoolisti; immigrati; nomadi; soggetti vittime dello sfruttamento della prostituzione e della tratta di esseri umani; tutti i soggetti individuati dalla normativa regionale e comunitaria come "soggetti svantaggiati".

## **I. Ammontare dei Contributi**

### **Azione 1 – Inserimento e/o stabilizzazione occupazionale**

Gli interventi realizzati nell'ambito dell'azione 1 possono essere finanziati - per ogni rapporto di lavoro realizzato e sostenuto – entro gli importi massimali seguenti:

- € 10.000,00 per l'assunzione con contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato di soggetto disabile, anche già occupati con forme di lavoro diverse dal contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato;
- € 8.000,00 per l'assunzione con contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato per i destinatari svantaggiati, anche già occupati con forme di lavoro diverse dal contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato.

Tali importi massimali sono individuati a fronte di una durata di 12 mesi dei servizi e degli interventi previsti, nonché a fronte di assunzione con contratto di tipo subordinato a tempo indeterminato. Nel caso di interruzione anticipata del rapporto di lavoro per causa imputabile al datore di lavoro, il contributo verrà immediatamente revocato e si procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate. I casi di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo sospendono la prosecuzione dell'intervento e l'erogazione del contributo, fino alla definizione della controversia davanti al giudice del lavoro, se instaurata. Nel caso di interruzione del rapporto di lavoro per cause non imputabili al datore si provvederà ad una riduzione proporzionale mensile del contributo concesso, computando le somme eventualmente già erogate.

I contributi all'assunzione con contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato sono erogati nel rispetto delle condizioni e dei termini di cui al Regolamento (CE) 6 Agosto 2008, n. 800, articoli 40 e 41, che stabiliscono l'intensità massima lorda di aiuto erogabile e dalle condizioni e dei termini di cui alla Legge Regionale 19 del 2003. In particolare l'intensità di aiuto deve essere contenuta entro i seguenti limiti:

- 50% dei costi salariali calcolati su base annua per la tipologia di destinatari "lavoratori svantaggiati";
- 75% dei costi salariali su base annua per la tipologia di destinatari "lavoratori disabili".

### **Azione 2 – Sviluppo delle competenze**

Gli interventi realizzati nell'ambito dell'azione 2 possono essere finanziati entro l'importo massimale seguente per ciascun destinatario:

- € 3.000,00. per l'attività di formazione.

L'erogazione del contributo dovrà risultare coerente con il Regolamento (CE) n. 800/2008, art. 39 in materia di aiuti alla formazione.

L'intensità d'aiuto per la formazione non può superare: 1) il 25% dei costi ammissibili per la formazione specifica; 2) il 60% per la formazione generale, e viene aumentata di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili. Inoltre, a concorrenza di un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, può essere aumentata:

- a) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese;
- b) di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

Di seguito si inseriscono tabelle esemplificative per il calcolo dell'intensità dell'aiuto (Tab. 1) e sulle categorie di dimensioni delle imprese (Tab. 2):

Tab.1

Dimensione Impresa	Formazione specifica	Formazione generale
Grande Imprese	25%	60%
Medie Imprese	35%	70%
Piccole Imprese	45%	80%

L'intensità di aiuto riportata in tabella, ferma restando l'impossibilità di superare l'80% dei costi ammissibili, viene aumentata di 10 punti percentuali nel caso di lavoratori svantaggiati o disabili.

Tab. 2

Categoria di impresa*	Piccola Impresa	Media Impresa
a) numero di dipendenti	meno di 50	meno di 250
b.1) Fatturato	meno di 10 mln di euro	meno di 50 mln di euro
b.2) Totale bilancio annuo	meno di 10 mln di euro	meno di 43 mln di euro

\* La categoria si mantiene se i parametri non variano per due bilanci consecutivi

L'importo massimo previsto per le attività di formazione dovrà essere definito nel rispetto delle intensità di aiuto alla formazione previste dal citato Regolamento generale di esenzione per categoria, e solo nel caso in cui il destinatario abbia svolto almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto presentato.

Il parametro orario della formazione è distinto come segue:

- a) nel caso di Formazione Individuale il parametro massimo è pari ad € 30,00 per ogni ora di formazione;
- b) nel caso di Formazione Collettiva il parametro massimo è pari ad € 15,00 per ogni ora di formazione.

### **Azione 3 – Sviluppo e ampliamento attraverso l’organizzazione di beni e servizi**

Per l’azione 3, il cofinanziamento regionale non può superare i 8.000,00 Euro; inoltre deve essere previsto un cofinanziamento, da parte del soggetto beneficiario, pari ad almeno il 25% del costo complessivo previsto per tale azione 3, a pena di inammissibilità della domanda.

**Nel caso in cui, il soggetto proponente presenta un progetto con la richiesta di finanziamento a ricadere esclusivamente nella presente azione, il finanziamento sarà elevato sino ad un massimo di 15.000,00 Euro, fermo restando l’obbligo di cofinanziamento del 25% descritto precedentemente.**

### **J. Spese Ammissibili**

#### **Azione I – Inserimento e/o stabilizzazione occupazionale**

Le voci di spesa ammissibili, ai sensi della DGR 1509/2002 e della Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, relative all’azioni I sono le seguenti:

- Risorse Umane (per attività di tutoraggio)
- Strumenti di sostegno all’occupazione

Per l’imputazione dei costi riguardanti le attività di inserimento e/o stabilizzazione si deve far riferimento, come specificato nella DGR 1509/2002, alla macrovoce E: Strumenti di sostegno all’occupazione.

*Macrovoce E: Strumenti di sostegno all’occupazione*

- Bonus assunzione.

In merito alle attività di tutoraggio si deve fare diretto riferimento all’imputazione dei costi secondo la DGR 1509/2002 .

#### **Risorse umane**

*Macrovoce A: Risorse umane*

- costo delle risorse umane per la gestione del tutoraggio;
- spese di consulenza per la gestione del tutoraggio.

*Risorse umane interne*

Questa voce comprende la spesa relativa all’attività del personale interno (dipendenti) dei beneficiari iscritti nel Libro unico del lavoro, finalizzato alla gestione delle tipologie progettuali. Ai fini della contabilizzazione della spesa, deve essere considerato il costo lordo annuo della retribuzione che è rapportato all’effettivo numero di ore di impiego del/la lavoratore/trice nell’ambito del progetto.

*Risorse umane esterne*

Tutoraggio:

Massimali di costo = Max Euro 30,00/ora per lavoratore disabile, Max. Euro 20,00/ora per lavoratore svantaggiato.

## Azione 2 – Sviluppo delle competenze

Le voci di spesa ammissibili ai sensi della DGR 1509/2002 e della Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, relative alle attività rientranti nell'azione 2 sono le seguenti:

- Altre spese (per attività formative)

La formazione verrà realizzata attraverso un contributo erogato alla cooperativa sociale o consorzio, il massimale per la formazione è pari ad € 3.000,00 per destinatario.

I soggetti titolati a erogare la formazione sono gli enti di formazione accreditati nella Regione Lazio ai sensi della DGR n. 968 del 29/11/2007 e s.m.i. per le macrotipologie “Formazione Superiore” e “Formazione Continua”. Inoltre, le cooperative sociali e loro consorzi, nel caso di percorsi formativi per destinatari rientranti nell'art. 7 della DGR n. 968 del 29/11/2007<sup>2</sup> e s.m.i., dovranno verificare l'accreditamento per utenze speciali degli enti di formazione.

In linea con quanto previsto dalla Circ. 2/2009, nella scelta del fornitore del servizio il soggetto proponente, nel caso non sia obbligato al rispetto delle norme previste degli appalti ai sensi degli artt. 1 e 3 del Dlgs. 163/06, segue procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento. Tale procedura non rientra nelle attività di delega.

Le fasce finanziarie di riferimento saranno in particolare:

- **fascia finanziaria (valore affidamento) fino a € 20.000,00:** acquisizione diretta;
- **fascia finanziaria (valore affidamento) da € 20.000,01 a € 100.000,00:** consultazione di almeno cinque operatori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione;

---

<sup>2</sup> Utenze speciali rientranti nell'art. 7 DGR 968: disabili fisici, psichici e sensoriali; detenuti ed ex-detenuti; minori a rischio e minori in ristrettezza; tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti, alcoolisti ed ex-alcoolisti; immigrati; nomadi; soggetti vittime dello sfruttamento della prostituzione e della tratta di esseri umani; tutti i soggetti individuati dalla normativa regionale e comunitaria come “soggetti svantaggiati”.

### **Azione 3 – Sviluppo e ampliamento attraverso l’organizzazione di beni e servizi**

Tutti i progetti ricadenti nella presente azione per essere ammissibili debbono esporre una richiesta di finanziamento complessivo ed articolato sulla base delle voci di costo, come evidenziato nel formulario.

Sono imputabili i costi reali che sono connessi strettamente all’azione approvata e realizzata, documentati con giustificativi originali. I costi devono risultare conformi alle leggi contabili e nazionali e registrati nella contabilità generale e specifica del soggetto beneficiario del finanziamento. I costi devono risultare, inoltre, impegnati in un periodo compreso tra la data di stipula della convenzione e la fine dell’azione prevista, contenuti nei limiti degli importi approvati in preventivo, sostenuti secondo i principi di economia e di sana gestione finanziaria e corrispondere a pagamenti effettivamente eseguiti.

**I costi sostenuti anteriormente alla data di presentazione della domanda sono ammissibili solo per gli studi di fattibilità (al massimo tre mesi antecedenti la scadenza dell’avviso pubblico).**

Non sono ammissibili le spese per:

- Acquisto di terreni e fabbricati;
- Acquisto di beni di rappresentanza e/o ad uso promiscuo (anche personale);
- Acquisto di beni e/o servizi presi da soggetti che siano o siano stati soci del soggetto beneficiario;

### **K. Obblighi del Soggetto Beneficiario**

Si rammentano i principali adempimenti che il soggetto beneficiario ammesso al finanziamento sarà tenuto a rispettare, come definiti dallo schema di convenzione (Allegato 4):

- Osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione, Stato Italiano ed Unione Europea;
- Applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- Applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- Utilizzare un conto corrente bancario dedicato;
- In attuazione di quanto previsto dai regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un’adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex post;
- Redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso;
- Su semplice richiesta dell’amministrazione esibire la documentazione originale;
- Fornire con cadenza trimestrale e secondo le modalità stabilite dall’amministrazione tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- Assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- Agevolare l’effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- Fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- Assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento;
- Registrazione e inserimento dei dati di propria competenza all’interno del sistema informativo SI\_MON della Regione Lazio.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

#### **L. Norme per la Rendicontazione**

Al fine di permettere il monitoraggio ed il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, la Direzione Regionale potrà predisporre controlli e ispezioni, anche tramite suoi incaricati, per la verifica della sussistenza delle condizioni che hanno giustificato l'erogazione del finanziamento.

**La rendicontazione delle attività per la realizzazione del progetto dovrà essere in ogni caso separata a seconda che le azioni e le attività siano finanziate con fondi regionali o con risorse del Fondo Sociale Europeo.**

Il beneficiario si impegna a mettere a disposizione, se e quando richiesto, la documentazione originaria di spesa e a conservarla per un periodo di 3 anni dalla data di completamento del progetto. In ogni caso, l'invio della documentazione per la verifica della corrispondenza degli interventi realizzati e della congruità della spesa rendicontata dovrà avvenire trimestralmente, con un prospetto complessivo finale da presentare entro 3 mesi dalla conclusione del progetto. Il rendiconto finale dovrà riguardare tutto l'importo delle attività realizzate nel quadro delle azioni previste, accompagnata da una relazione delle attività effettuate e dei risultati conseguiti.

Per quanto riguarda inerenti le attività realizzate nel quadro dell'azione 2, finanziate con le risorse del Fondo Sociale Europeo Asse I Adattabilità e Asse II Occupabilità, si applicano le norme sulla rendicontazione vevoli per il Fondo Sociale Europeo. Si rammenta che dovrà essere allegata anche l'analisi dei fabbisogni secondo il format previsto nel presente avviso (Allegato 5).

In materia di gestione del finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto nel presente avviso, nella convenzione e, più in generale, nella normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente. L'ente è tenuto a rispettare i contenuti della Determina n. 2014 del 3.06.2004, in attuazione della D.G.R. n. 1232 del 2003, per quanto attiene l'acquisizione per via telematica delle certificazioni trimestrali, annuali e finali di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento si dovrà fare riferimento alla disciplina contenuta nel Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Regolamento Generale) e s.m.i., e nel Regolamento (CE) n. 1081/2006 (Regolamento sull'FSE) e s.m.i.. Per quanto riguarda l'ammissibilità dell'IVA si applica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 (art. 11, par. 2) e s.m.i.. Ogni beneficiario è tenuto a presentare il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso.

#### **M. Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione**

Le domande dovranno essere presentate, a pena di inammissibilità, entro le ore 12:00 del 30° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio all'indirizzo e secondo le modalità indicate nel presente avviso.

Qualora la scadenza per la presentazione coincidesse con un sabato od un giorno festivo la stessa s'intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La documentazione per la presentazione della domanda può essere acquisita direttamente dal sito internet [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it) o, in alternativa, essere richiesta alla Direzione Regionale Formazione e Lavoro – Area DB/05/03, via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma.

Le domande di finanziamento devono pervenire alla REGIONE LAZIO - ASSESSORATO LAVORO E FORMAZIONE – DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE E LAVORO – AREA DB/05/03, via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma. In caso di consegna a mano fa fede la data risultante dal timbro di “pervenuto” apposto dal protocollo della Regione Lazio; in caso di invio tramite raccomandata A/R fa fede il timbro dell’ufficio postale accettante. La busta, debitamente sigillata e siglata sui lembi, oltre all’indirizzo completo di cui sopra ed al mittente, deve riportare la seguente dicitura: **Invito a presentare proposte progettuali rivolte alle Cooperative Sociali e loro Consorzi inerenti l’inserimento e la stabilizzazione occupazionale, lo sviluppo delle competenze e l’organizzazione di beni e servizi.**

Alla domanda di ammissione al finanziamento, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente deve essere allegata, a pena di inammissibilità:

- La domanda di finanziamento con la specifica delle Azioni che si intendono realizzare sottoscritta dal legale rappresentante – Allegato 2;
- il progetto compilato e sottoscritto secondo il Formulário predisposto dal presente avviso pubblico inviato in formato cartaceo ed in formato elettronico (su supporto CD) – Allegato 1;
- l’atto costitutivo e lo statuto;
- ultimo bilancio, debitamente sottoscritto dal legale rappresentate;
- l’iscrizione all’Albo Regionale o un’autodichiarazione su carta semplice della richiesta presentata con indicazione della data di invio;
- il certificato d’iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato;
- il certificato antimafia (o dichiarazione sostitutiva ai sensi dell’art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000);
- la fotocopia del documento d’identità in corso di validità del legale rappresentate.

Le domande inserite in graduatoria che risulteranno ammissibili verranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse.

## **N. Criteri di valutazione attività progettuali**

Con determinazione dirigenziale verrà nominata una apposita commissione di valutazione delle domande presentate e ai fini dell’ammissione a finanziamento verrà effettuata una valutazione formale e di merito del progetto presentato e, sulla base di tale valutazione, verrà assegnato un punteggio massimo di 100 punti.

Il punteggio di 51 costituisce la soglia minima di ammissibilità della proposta progettuale.

Sulla base dei punteggi verrà redatta la graduatoria dei progetti valutati che verrà articolata distinguendo fra candidature ammesse e finanziabili, ammesse ma non finanziabili per esaurimento dei fondi e non ammesse.

A parità di punteggio verrà tenuto conto dell’ordine cronologico di presentazione delle domande. In caso di consegna a mano fa fede la data risultante dal timbro di “pervenuto” apposto dal protocollo della Regione Lazio; in caso di invio tramite raccomandata A/R fa fede il timbro dell’ufficio postale accettante.

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
<b>I. Qualità e Coerenza progettuale</b>	
Sussidiarietà in termini di: Convenzioni stipulate ai sensi della Legge 68/99 art. 12	6 punti
Progettualità su tematiche inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro e/o su tematiche della salute a contrasto di fattori di rischio	8 punti

Efficacia potenziale in termini di: Sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati (max 4 punti) Creazione di autonomia finanziaria oltre le attività progettuali (max 4 punti) Sostenibilità dei beni e servizi impiegati oltre il periodo temporale progettuale (max 4 punti) Trasferibilità/impatto dell'esperienza progettuale su organismi, sistemi, politiche per il lavoro (max 4 punti)	Da 0 a 16 punti
Congruità delle spese all'iniziativa	Da 0 a 4 punti
<b>Totale Criterio 1</b>	<b>34 punti</b>
<b>2. Innovazione</b>	
Settori di attività	Da 0 a 6punti
Modalità operative	Da 0 a 6punti
Interlocutori coinvolti	Da 0 a 6punti
Capacità di rispondere ad una domanda insoddisfatta pubblica o privata, potenziale o espressa, tale da giustificare l'avvio o lo sviluppo dell'iniziativa	Da 0 a 8punti
<b>Totale Criterio 2</b>	<b>26 punti</b>
<b>3. Soggetti coinvolti</b>	
Esperienza e radicamento sul territorio del proponente in relazione al settore, al tema o alla popolazione coinvolta	Da 0 a 10 punti
Risorse Umane coinvolte	Da 0 a 4 punti
Accordi intrattenuti con Enti Pubblici in funzione dell'attuazione del progetto	6 punti
<b>Totale Criterio 3</b>	<b>20 punti</b>
<b>4. Interventi per l'occupazione</b>	
Occupazione femminile	8 punti
Inserimento di giovani lavoratori svantaggiati	6 punti
Occupazione di lavoratori disabili	6 punti
<b>Totale Criterio 4</b>	<b>20 punti</b>
<b>Totale</b>	<b>100 punti</b>

## O. Modalità di Erogazione

Il finanziamento dei progetti per i quali sia stata conclusa con esito positivo la procedura di selezione avverrà in due quote:

- la prima, a titolo di anticipo e pari al 60% del totale concesso, entro 90 giorni dalla notifica o dalla pubblicazione sul BURL, secondo quanto previsto dal citato avviso pubblico, delle determinazioni direttoriali di ammissione ai finanziamenti. L'erogazione avverrà previa presentazione di fattura (o documento equivalente) e della fidejussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione; inoltre, solo per le attività inerenti l'azione I, a fronte della verifica (attraverso presentazione di autodichiarazione) della sussistenza del rapporto di lavoro da sostenere;
- il saldo a seguito della comunicazione della conclusione dell'iniziativa, accompagnata dai giustificativi a dimostrazione di una spesa pari al 100% delle risorse concesse e, solo per l'azione I, a fronte della verifica attraverso il sistema di comunicazioni obbligatorie della permanenza in essere del rapporto. Il pagamento avverrà, inoltre, a seguito della certificazione del rendiconto.

Con la comunicazione di ammissione al contributo verrà indicata la data in cui il beneficiario dovrà presentarsi, nella persona del rappresentante legale, per la sottoscrizione della convenzione, che costituisce parte integrante del presente avviso pubblico e che vale a tutti gli effetti come accettazione del contributo e degli obblighi stabiliti nel presente avviso.

Il progetto dovrà essere puntualmente ed integralmente realizzato entro 12 mesi dalla stipula della convenzione.

#### **P. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile unico del procedimento è il Dirigente Brunello Capriolo. Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso e al formulario possono essere inoltrate esclusivamente per iscritto ed entro il termine massimo di 10 giorni dalla scadenza dell'avviso medesimo all'indirizzo di posta elettronica: [bandifselavoro@regione.lazio.it](mailto:bandifselavoro@regione.lazio.it).

#### **Q. Controlli**

Il rendiconto finale delle spese presentato dal beneficiario dovrà essere certificato da un revisore incaricato dalla Regione. La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito, anche presso i soggetti che erogano formazione. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea. Il soggetto beneficiario del finanziamento avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

#### **R. Informazioni e Pubblicità**

Ai sensi dell'art. 6, del Regolamento CE 1828/2006 l'Autorità di gestione informa i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, il beneficiario:

- garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento;
- informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE;

in qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE.

#### **S. Tenuta della Documentazione**

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento CE 1828/2006, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio responsabile del procedimento. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, ai sensi dell'art 90 del Reg. CE1803/2006, alla sua conservazione per i tre anni successivi alla

chiusura del programma operativo. Sono inoltre tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta “spesa che ha usufruito del contributo del PO Lazio FSE 2007-2013”, sono tenuti altresì ad assicurare la stabilità di una operazione, se del caso, così come ai sensi dell’art. 57 del Reg. 1083, per cinque anni dal suo completamento (ovvero per tre se lo Stato membro ha esercitato l’opzione di ridurre tale termine). I documenti vanno conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento). Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti su foglio elettronico e solo in casi giustificati, in formato cartaceo.

#### **T. Condizioni di tutela della privacy**

Tutti i dati forniti dal Soggetto Beneficiario nell’ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003. Il Soggetto beneficiario è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell’intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.